

# L'ombra di Cosa Nostra sulla Bassa: interdetta un'azienda di Megliadino San Vitale



**MEGLIADINO SAN VITALE.** La mafia è come un polipo, e uno dei suoi mille tentacoli si è allungato anche nella **Bassa Padovana**. Come riportato dai quotidiani locali “Il Mattino di Padova” e “Il Gazzettino” in edicola oggi, nella giornata di mercoledì il prefetto di Padova **Renato Franceschelli** ha emesso un provvedimento di comunicazione antimafia **interdittiva** nei confronti della **R.M. Trasporti Srl**, sede legale a **Megliadino San Vitale**, in via Bovoline 1, che si occupa di **trasporti** di vario tipo, dai legnami ai rifiuti. È il **primo provvedimento** di questo genere ad essere emesso in provincia di Padova dal 2011, quando è entrata in vigore la nuova normativa antimafia; si tratta di una **misura preventiva** che permette all'amministrazione pubblica di interrompere qualsiasi rapporto contrattuale esistente con le imprese a rischio infiltrazioni mafiose.

Il legale rappresentante della società colpita dall'interdittiva è un uomo di Ponso, **Alessandro Zanin**, ma è stato il socio unico dell'azienda a finire all'attenzione di polizia, carabinieri, guardia di finanza e Dia (Direzione investigativa antimafia):

**Michele Lo Greco**, 26 anni, palermitano, nipote di **Giuseppe La Rosa**, siciliano con residenza a Megliadino San Vitale, condannato per **associazione a delinquere di stampo mafioso** e per **tentato omicidio**. La Rosa, 53 anni, in passato è stato un componente della **cosca** del boss di **Cosa Nostra Baldassare Di Maggio**, di base a San Giuseppe Jato (Palermo). Aveva intrapreso la strada del collaboratore di giustizia, ma una volta fuori dal programma di protezione è arrivato il **riavvicinamento** alle frequentazioni mafiose.

La Rosa aveva intestato al nipote anche la **Commercial Company** di Legnago (Verona), azienda operante nel commercio di pellet, anch'essa colpita da interdittiva antimafia a fine settembre. Nel caso della R.M. Trasporti, la Prefettura ha parlato di «**perdurante frequentazione** dei soggetti sopraindicati con persone riconducibili ad organizzazioni criminali di stampo **mafioso** siciliano, nonché **vicende societarie anomale** sia nella formale struttura società che nella concreta gestione della stessa». Franceschelli non ha escluso che in futuro possano emergere **altri casi simili**.